

4. Scienza dell'opinione pubblica o istituzioni politiche e gruppi di pressione
5. Metodologia e tecnica della ricerca sociale
6. Teorie e tecniche della comunicazione pubblica
7. Teorie e tecniche della promozione di immagine
8. Tecniche della comunicazione pubblicitaria
9. Storia dell'industria o storia economica contemporanea

Indirizzo in giornalismo

1. Storia del giornalismo
2. Diritto dell'informazione e della comunicazione
3. Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico, oppure: Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo
4. Teoria e tecniche dei nuovi media
5. Economia della comunicazione, oppure: Economia e gestione delle imprese di comunicazione, oppure: Teoria e politica dello sviluppo
6. Relazioni internazionali, oppure: Storia delle istituzioni politiche
7. Metodologia e tecniche della ricerca sociale
8. Etica e deontologia della comunicazione
9. Lingua italiana

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di laurea, definisce il piano di studi ufficiale del corso di laurea.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi del triennio:

Comunicazione politica
 Criminologia
 Diritto all'informazione
 Diritto della persona
 Diritto d'autore
 Diritto costituzionale
 Diritto del lavoro
 Diritto dell'ambiente
 Diritto della sicurezza sociale
 Diritto internazionale
 Diritto parlamentare
 Economia dei media
 Economia della cultura
 Economia industriale
 Editoria multimediale
 Elementi di musica elettronica
 Epistemologia
 Estetica

Filosofia del linguaggio
 Filosofia della scienza
 Formazione e gestione delle risorse umane
 Geografia politica ed economica
 Informatica applicata
 Interazione uomo-macchina
 Istituzioni di diritto e procedura penale
 Istituzioni giuridiche e mutamento sociale
 Letterature comparate
 Linguistica computazionale
 Logica
 Logica dei linguaggi naturali
 Metodi e tecniche della legislazione
 Metodi e tecniche di produzione grafica
 Organizzazione internazionale
 Politica dell'ambiente
 Politica economica internazionale
 Politica sociale
 Psicologia delle tossicodipendenze
 Storia dei movimenti e dei partiti politici
 Storia del movimento sindacale
 Storia della radio e della televisione
 Storia della scienza e della tecnica
 Storia delle dottrine politiche
 Storia del pensiero politico contemporaneo
 Storia e istituzioni di un'area geografica
 Storia delle relazioni internazionali
 Storia e critica del cinema
 Storia e tecnica della fotografia
 Relazioni internazionali
 Logica matematica
 Politica sociale
 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 Scienze cognitive
 Semiologia della musica
 Semiologia delle arti
 Semiotica del testo
 Sistemi esperti e intelligenza artificiale
 Sistemi grafici
 Sociologia dei processi di socializzazione
 Sociologia dell'organizzazione
 Sociologia delle comunicazioni di massa
 Sociologia politica

Storia del cinema
 Storia del pensiero scientifico
 Storia del teatro
 Storia dell'arte
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della filosofia
 Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
 Storia della musica
 Storia della scienza
 Tecnologie dell'educazione
 Teoria dell'informazione
 Teorie della traduzione

Possono essere inoltre scelte come complementari anche le discipline fondamentali non scelte come tali e le discipline costitutive degli indirizzi diversi da quello scelto.

5.4.4. Esame di laurea

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi ai dieci insegnamenti del biennio di formazione di base e ai quattordici insegnamenti del triennio di indirizzo, di cui quattro scelti nell'elenco dei complementari.

Per l'indirizzo in Giornalismo l'ammissione all'esame di laurea è subordinato alla frequenza delle attività di laboratorio e di esercitazione (incluso seminari professionali e *stages* di formazione), unificabili sotto la dizione *pratica guidata*, con inizio dal terzo anno di corso e di durata complessiva di diciotto mesi, e comunque nel rispetto delle vigenti leggi sull'accesso alla professione giornalistica.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi di laurea nell'ambito dell'indirizzo prescelto (incluse le discipline fondamentali pertinenti all'indirizzo).

6. REGOLAMENTO DEL TUTORATO NELLA FACOLTÀ

Il tutorato si costituisce come attività di orientamento e di assistenza allo studente, dal momento di ingresso nella Facoltà alla laurea. Tale attività è parte integrante dei compiti didattici di docenti e ricercatori. Il complesso delle attività tutorali è affidato a un Collegio di tutori e ai tutori personali.

6.1. Il Collegio dei Tutori

L'attività di orientamento generale dello studente dal suo ingresso in Facoltà fino alla laurea è affidata ad un Collegio di tutori. Ogni Consiglio di corso di laurea nomina un "Collegio dei Tutori", composto da docenti di Ia e IIa fascia e da ricercatori. Il Collegio, che dura in carica tre anni, avrà un numero di membri sufficiente a ricoprire le varie aree disciplinari. Coordinatore del Collegio è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea.

Lo studente può rivolgersi ad uno qualsiasi dei membri del Collegio dei Tutori; qualora egli abbia già chiara l'area scientifica in cui intende convogliare i suoi interessi, è consigliabile che egli si rivolga, nell'ambito del Collegio dei tutori, al responsabile di quell'area.

Compiti del Collegio dei tutori sono:

1. Acquisire tutte le informazioni relative alle strutture e all'organizzazione didattica della Facoltà e fornirle agli studenti.
2. Orientare gli studenti nel valutare adeguatamente le propedeuticità e guidare nella compilazione dei piani di studio tutti i soggetti che vi siano obbligati sin dal primo anno di corso.
3. Operare ricognizioni delle esigenze didattico-organizzative degli studenti, con particolare riferimento a corsi preparatori e integrativi delle conoscenze acquisite nella scuola secondaria superiore e coordinarsi in tal senso con i Consigli di Corso di laurea e con i singoli istituti e dipartimenti.
4. Raccogliere tutte le informazioni e il materiale sui programmi relativi alle possibili esperienze degli studenti in altre Università (progetto ERASMUS, TEMPUS, PIC, ecc.) o in altre istituzioni o enti (borse di studio, *stages*, ecc.) e sui percorsi formativi post-laurea (dottorati di ricerca, specializzazioni, tirocini, corsi di perfezionamento, ecc.).
5. Coordinarsi con il Centro di Servizi Interdipartimentali per l'Informazione e l'Orientamento degli Studenti (CSIOS) dell'Ateneo.
6. Riferire annualmente sul lavoro svolto nei singoli Consigli di corso di laurea. I Presidenti dei Consigli di Corso di laurea riferiranno a loro volta al Consiglio di Facoltà.

È auspicabile che, visti i compiti del Collegio dei tutori, i suoi membri assorbano le figure dei responsabili dei piani di studio e quelle dei responsabili dei programmi con l'estero (progetto ERASMUS); ove ciò non sia possibile, è assolutamente necessario il massimo coordinamento e la massima collaborazione tra queste diverse istituzioni. È inoltre auspicabile che il Collegio dei tutori collabori con i rappresentanti degli studenti, soprattutto in riferimento

alla loro attività di accoglienza delle matricole e di informazione all'interno dell'ufficio studenti.

Il Collegio dei tutori è tenuto a riunirsi periodicamente per tutta la durata dell'anno accademico; i suoi membri svolgono individualmente la loro attività in appositi orari di ricevimento e sono però tenuti al massimo di coordinamento tra loro.

6.2. Tutore personale

L'attività di assistenza allo studente è affidata a un Tutore personale.

Lo studente può scegliere entro il mese di dicembre successivo all'iscrizione al terzo anno di corso un Tutore personale, docente o ricercatore, previa consultazione con lo stesso. Lo studente, per mezzo di una apposita scheda controfirmata dal Tutore personale, comunica la sua scelta al Collegio dei tutori del proprio corso di laurea, che su delega della Facoltà provvede a registrarla previa verifica della compatibilità numerica con il tetto massimo di studenti assistiti per docente o ricercatore. In prima applicazione del presente regolamento tale tetto massimo è fissato in non oltre 20 studenti.

Possono a richiesta essere esonerati dall'attività di tutorato personale il Preside della Facoltà, i Presidenti dei Consigli di Corso di laurea, i Membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di Istituto o di Dipartimento e il Sovrintendente del Centro Interdipartimentale di Servizi di Palazzo Maldura.

Il Tutore personale è revocabile da parte dello studente su motivata richiesta al Collegio dei tutori.

Il Tutore personale può sospendere l'attività di tutorato in caso di congedo o in casi eccezionali riconosciuti dal Collegio dei tutori.

Compiti del tutore personale sono:

1. Assistere lo studente nella sua formazione culturale, instaurando con lui un rapporto di collaborazione e di stimolo, anche al fine di superare eventuali difficoltà nel procedere degli studi Universitari.
2. Coadiuvare lo studente nella definizione dei suoi interessi culturali e scientifici e nella individuazione di un percorso formativo che di essi tenga conto, in rapporto ai necessari itinerari di apprendimento e maturazione culturale e alle strutture della Facoltà (definizione del piano di studio, scelta dell'ambito scientifico di tesi, ecc.).
3. Individuare insieme allo studente la possibilità e l'opportunità di esperienze in altre Università (progetto ERASMUS, TEMPUS, PIC, etc.) o in altri istituti o enti (borse di studio, *stages*, ecc.) e di percorsi formativi postlaurea (dottorati di ricerca, tirocini, corsi di specializzazione, etc.), fungendo in questo campo da anello di congiunzione tra lo studente ed il Collegio dei tutori e coordinandosi ad esso. Il Tutore personale è tenuto a fare riferimento per ogni problema concernente la sua attività al Collegio dei tutori.

6.3. Il Collegio dei Tutori della Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di laurea in Lettere

Prof. Alberto Zamboni (coordinatore)

Proff. Francesco Donadi, Giovanni B. Lanfranchi, Gianpietro Brogiolo; dott. Romeo Schievenin (Scienze dell'antichità)

Proff. Bruno Brizi, Giovanni Baldissin, Italo Furlan (Storia delle arti visive e della musica)

Proff. Paolo Bettiolo, Achille Olivieri (Storia)

Prof. Daniela Goldin (Italianistica)

Prof. Ivano Paccagnella (Filologia neolatina)

Prof. Mario Richter (Lingue e letterature romanze)

Prof. Alberto Zamboni (Linguistica)

Prof. Marcello Zunica (Geografia)

Prof. Umberto Artioli (Storia del teatro e dello spettacolo).

Il collegio è competente anche per l'orientamento degli studenti nei piani di studio.

Per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Achille Olivieri (Storia)

Dott. Elisabetta Saccomani (Storia delle arti visive e della musica)

Corso di laurea in Filosofia

Prof. Umberto Curi (coordinatore)

Proff. Franco Biasutti, Giuseppe Duso, Cristina Rossitto, Francesca Mene-goni, Claudio Pacchiani, Alessandro Tessari.

In particolare, per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Giuseppe Duso.

Corso di laurea in Lingue e letterature straniere

Prof. Danilo Cavaion (coordinatore)

Prof. Antonia Arslan Veronese (Italianistica)

Dott. Rosanna Brusegan (Filologia neolatina)

Prof. Sofia Zani (Filologia slava)

Prof. Emilio Bonfatti (Lingue e letterature anglo-germaniche)

Proff. Anna Maria Dal Cengio, Roberto Scagno (Lingue e letterature romanze)

Prof. Paola Benincà (Linguistica)

Prof. Lidia Martini (Scienze dell'antichità)

Prof. Ivana Pastori (Storia)

Prof. Enrica Cozzi (Storia delle arti visive e della musica)

In particolare, per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Silvio Castro (Lingue e Letterature romanze).

PROGRAMMI DEI CORSI

AGIOGRAFIA
(Prof.ssa Ada Gonzato)

PRIMO SEMESTRE

1. Problemi di metodo agiografico.
2. La funzione didattica ed ecclesiologica dell'agiografia latina dal Tardoantico all'Altomedioevo.

Bibliografia

- 1.a. R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero San Silvestro Abate, 1996 (2a ed.).
- b. G.D. GORDINI (a cura di), *Santità e agiografia*, Genova, Marietti, 1991.
- 2.a. Appunti dalle lezioni.
- b. A. VAUCHEZ, *La Santità nel Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1989.
- c. G. BARONE, M. CAFFIERO, F. SFORZA BARCELLONA (a cura di), *Modelli di santità e modelli di comportamento. Contrasti, intersezioni, complementarità*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1994.

Orario delle lezioni

Mercoledì 17.30-18.15; giovedì e venerdì 16.30-18.15 (Casa S.Pio X, via Vescovalo, 29)

Orario di ricevimento

Giovedì 11.30-13.00 (via Rialto, 15).

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE
(Prof. Sergio Celato)

SECONDO SEMESTRE

1. Le istituzioni politiche greche.
2. Il diritto delle *poleis*.
3. I retori nell'assemblea ateniese (403-390 a.C.)

Bibliografia

1. G. DAVERIO ROCCHI, *Città-stato e stati federali della Grecia classica. Lineamenti di storia delle istituzioni politiche*, Milano, 1993; F. GHINATTI, *Assemblee greche d'occidente*, Torino, 1996.
2. A. BISCARDI, *Diritto greco antico*, Varese, 1982.
3. Lettura, traduzione e commento delle orazioni "Contro Agorato" di Lisia e "Contro Callimaco" di Isocrate; C. PECORELLA LONGO, *"Eterie" e gruppi politici nell'Atene del IV secolo a.C.*, Firenze, 1971; G. DE SESTI SESTITO, *Correnti, leader e politica estera in Atene: 400-395 a.C.*, in *SicGymn* 32

(1979), pp. 1-41; M.H. HANSEN, *Rhetores and strategoi in fourth century Athens*, GRBS 24 (1983), pp. 151-180.

Orario delle lezioni

Mercoledì 9.30-10.15; giovedì e venerdì 8.30-10.15 (Aula di via Patriarcato).

Orario di ricevimento

Mercoledì e giovedì 10.30-12.30.

APPLICAZIONI DI GEOGRAFIA

(Prof. Graziano Rotondi)

SECONDO SEMESTRE

1. Geografia economica e organizzazione territoriale: dal sistema mondo al locale, secondo un approccio multiscale.
2. Dinamiche territoriali del Veneto e di altre realtà di particolare rilevanza geografica.
3. Acquisizione di strumenti (uso critico delle fonti statistiche e bibliografiche, interpretazione di carte topografiche, elaborazione di carte tematiche) per una più approfondita conoscenza del territorio.

Bibliografia

1. S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, 1993, oppure, in alternativa, P. KNOX - J. AGNEW, *Geografia Economica, Volume primo, Lo spazio economico globale*, Milano, FrancoAngeli, 1996.
- 2.a. IRSEV, *Lo sviluppo territoriale del Veneto negli anni '70*, Milano, Franco Angeli, 1985 (parti da concordare con il docente).
- b. IRSEV, *Il Veneto a metà degli anni '80*, Milano, FrancoAngeli, 1986 (parti da concordare con il docente).
- c. B. ANASTASIA e G. CORO', *Evoluzione di un'economia regionale, il Nordest dopo il successo*, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1996.
3. Materiale statistico e didattico fornito durante le lezioni.

Avvertenze

Il corso si avvale pure di seminari sull'organizzazione degli spazi agricoli nel Veneto ed esercitazioni su elaborazione di dati e realizzazione di carte tematiche. Verranno inoltre effettuate escursioni per una verifica sul campo dei problemi trattati.

Tutta la bibliografia suggerita è disponibile per la consultazione presso la biblioteca del Dipartimento.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente una integrazione bibliografica.

Orario delle lezioni

Mercoledì 10.30-11.15; giovedì e venerdì 10.30-12.15 (Dip.to di Geografia - Aula A).

Orario di ricevimento

Mercoledì 16.00-17.30, o dopo le lezioni.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA

(Prof.ssa Antonella Nicoletti)

PRIMO SEMESTRE

1. Lineamenti di archeologia cristiana dall'età tetrarchica a Giustiniano.
2. La "basilica doppia": problemi liturgici e studio dei monumenti.

Bibliografia

1. R. BIANCHI BANDINELLI, *Arte plebea*, in *Dall'Ellenismo al Medioevo*, Roma 1987, pp. 35-48; ID., *Formazione e dissolvimento della Koinè ellenistico-romana*, in *Dall'Ellenismo al Medioevo*, Roma 1978, pp. 51-78; ID., *La crisi artistica della fine del mondo antico*, in *Archeologia e cultura*, Roma 1981, pp. 181-223; E. KITZINGER, *L'arte bizantina*, Milano 1989, pp. 1-109.
2. Appunti delle lezioni. Per una visione generale si consiglia la lettura dei numerosi contributi pubblicati in «Antiquité Tardive» 4 (1996), in particolare pp. 22-86 e pp. 115-132. R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Torino 1986, pp. 1-107; P. PIVA, *Le cattedrali lombarde: Ricerche sulle "cattedrali doppie" da Sant'Ambrogio all'età romanica*, Quistello 1990; ID., *"Cattedrale doppia" e la "Basilica doppia"*. *Nuovi orientamenti*, in «Arte e Documento» 6 (1994), pp. 57-62; G.C. MENIS, *Il complesso episcopale teodoriano di Aquileia e il suo battistero*, Udine 1986.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni. Agli studenti impossibilitati a frequentare, presso il Dipartimento di Storia delle Arti visive e della musica, sarà in distribuzione un foglio ciclostilato contenente l'elenco dei testi necessari alla preparazione della parte monografica.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì 8.30-10.15; mercoledì 8.30-9.15 (Aula 1).

Orario di ricevimento

Lunedì ore 10.30.

ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA ROMANA E ANTICITÀ PROVINCIALI

(Dott.ssa Paola Zanovello)

Il corso tace.

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA

(Prof.ssa Elena Di Filippo Balestrazzi)

PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale:*
 - a. Propedeutica archeologica.
 - b. Lineamenti di Archeologia e Storia dell'arte di Sicilia e Magna Grecia.
2. *Corso monografico:* L' "asse di luce" nelle rappresentazioni della ceramica magno greca e nei monumenti funerari dell'Italia meridionale.

Bibliografia

1. *Parte generale:*
 - a. Appunti dalle lezioni e: E. GRECO, *Archeologia della Magna Grecia*, Bari, 1992. Per un approfondimento dei problemi trattati si consiglia la consultazione di AA.VV., *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, D. ADAMESTEANU, L. VAGNETTI); AA.VV., *Sikanie, Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano, 1985 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, G. VOZA, F. GIUDICE, N. BONACASA - E. JOLY). Gli articoli di *Megale Hellas* possono essere sostituiti con i saggi di *La Magna Grecia*, Milano, ed. Electa, 1990)
 - b. Appunti dalle lezioni. Inoltre: P. ORLANDINI, *Le arti figurative*, in *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (Gli articoli di *Megale Hellas* possono essere sostituiti con i saggi di *La Magna Grecia*, Milano, ed. Electa, 1990), e i saggi di G. RIZZA, F. GIUDICE, N. BONACASA ed E. JOLY in *Sikanie, Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano, 1985. Per l'architettura G. GULLINI, *Urbanistica e architettura in Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983; A. DI VITA GAFÀ, *L'urbanistica* e G. GULLINI, *L'Architettura*, in *Sikanie, Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano, 1985.
2. *Corso monografico:* Appunti dalle lezioni. Inoltre E. DI FILIPPO BALESTRAZZI, *L'emiciclo di Pratomedes a Cirene: la testimonianza di un culto aniconico di tradizione dorica. Il monumento*, in «Quaderni di Archeologia della Libia» VII (1976), pp. 109-156, 178-188; M. BALESTRAZZI, *L'emiciclo di Pratomedes a Cirene - Rapporti numerici e verifica di una ipotesi progettuale*, in «Quaderni di Archeologia della Libia» VII (1976), pp. 157-178, 189-191; E. DI FILIPPO BALESTRAZZI,

AGYIEUS, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, II, 1, pp. 327-332, tavv. 279-283; E. DI FILIPPO BALESTRAZZI, *L'Agyieus e la città*, in Atti del Convegno "Città e religione" Bressanone 1981, Ce.R.D.A.C., XI, N.S., I, 1980-1 (1984), pp. 93-108, tavv. VIII-IX; BOTTINI, *Archeologia della salvezza*, Milano, 1992; B. BERGQUIST, *A Particular Western Greek Cult Practice*, in «Opuscula Atheniensia» 19 (1992), pp. 41-47. Utile inoltre per un approfondimento del tema V. FEHRENTZ, *Der Antike Agyieus*, in «Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts», Band 108 (1993), pp. 123-196.

Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì e venerdì 16.30-17.15 e 17.30-18.15.

Orario di ricevimento

Giovedì 14-16.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

(Prof.ssa Elena Di Filippo Balestrazzi)

PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale:*
 - a. Archeologia del Vicino oriente Antico: nozioni propedeutiche.
 - b. Struttura ed evoluzione nell'arte del Vicino Oriente Antico.
2. *Corso monografico:* Nell'Anatolia del I millennio: la leggenda del re Mida, i tumuli di Gordion e l'arte del periodo frigio maturo.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni e: P. MATTHIAE, *L'uomo e l'ambiente*, in S. MOSCATI (a cura di), *L'alba della civiltà*, I, Torino, 1976, pp. 21-145; M. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia, società, economia*, Bari, 1988
- b. Appunti dalle lezioni. Inoltre: H. FRANKFORT, *Arte e Architettura del Vicino Oriente Antico*, Torino, 1970. In alternativa S. MOSCATI, *L'espressione artistica*, in S. MOSCATI (a cura di), *L'alba della civiltà*, III, Torino, 1976, pp. 215-311 o A. PARROT, *I Sumeri*, Milano 1968; A. PARROT, *Gli Assiri*, Milano 19. È inoltre consigliata la lettura di C. ZACCAGNINI, *Le tecniche e le scienze*, in S. MOSCATI (a cura di), *L'alba della civiltà*, II, Torino, 1976, pp. 293-421 e C. ZACCAGNINI, *La circolazione dei beni*, in *L'alba della civiltà* II, Torino, 1976, pp.425-582.
2. Appunti dalle lezioni. Inoltre si vedano le voci di E. FERRI, *Frigia, Arte* pp. 739-741 e di A. GIULIANO, *Gordion*, pp. 978-980 in *Enciclopedia dell'Arte antica classica e orientale*, III, 1960. Si consiglia inoltre la consultazione di E. AKURGAL, *Phrygische Kunst*, Ankara, 1955.

Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-11.15 e 11.30-12.15.

Orario di ricevimento

Giovedì 14-16.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

(Prof.ssa Elena Francesca Ghedini)

PARTE I

(Archeologia e storia dell'arte greca)

PRIMO SEMESTRE

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca: lineamenti storici e problemi critici.
3. Il secolo della svolta: arte e società nella Grecia tardo-classica.

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova, 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Padova, Rinoceronte, 1994, pp. 1-37 e appunti dalle lezioni.
2. J. CHARBONNEAUX - R. MARTIN- F. VILLARD, *La Grecia arcaica* (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli, rist. 1980, per l'arte cretese, micenea e geometrica); *La Grecia classica*; *La Grecia ellenistica*, Rizzoli, rist. 1978, 1981; oppure: A. GIULIANO, *Arte greca*, La Nuova Italia, 1989 (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, rist. 1980 per l'arte cretese, geometrica e micenea); è inoltre obbligatorio consultare *Album fotografico (Arte greca)*, Padova, Cleup, 1992.
3. Appunti dalle lezioni.

PARTE II

(Archeologia e storia dell'arte romana)

Si consiglia a coloro che intendono sostenere la parte romana di seguire il corso monografico nel prossimo anno accademico, poiché da quest'anno corsi monografici, esercitazioni e seminari verteranno, ad anni alterni, su archeologia e storia dell'arte greca e su archeologia e storia dell'arte romana. Per chi volesse egualmente sostenere l'esame quest'anno, il corso sarà così articolato:

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte romana: lineamenti storici e critici.
3. Il secolo della svolta: arte e società nella Grecia tardo-classica.

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova, 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Padova, Rinoceronte, 1994, pp. 38 e ss. e appunti delle lezioni.
2. *Guida allo studio dell'arte romana*, Padova, ITI, 1996. Si consiglia inoltre la lettura di: R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana al centro del potere*, Milano, Feltrinelli, 1969; *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano, Feltrinelli, 1970; J.P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani*, Milano, Longanesi, 1988, pp. 23-256.
3. Appunti dalle lezioni.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Per coloro che intendono sostenere l'esame in un'unica soluzione (Archeologia e storia dell'arte greca e romana) il corso sarà così articolato:

1. Propedeutica archeologica
2. Storia dell'arte greca e romana
3. Il secolo della svolta: arte e società nella Grecia tardo-classica

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova, 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Padova, Rinoceronte, 1994, e appunti delle lezioni.
2. G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni 1961; *Album fotografico - Arte greca*, Padova, Cleup, 1992; *Guida allo studio dell'arte romana*, Padova, ITI 1996.
3. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

1. Gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione sono esonerati dal corso monografico.
2. **Tutti gli studenti devono venire all'esame provvisti di un atlante storico.**
3. Il programma che sarà svolto nelle esercitazioni e nei seminari costituisce parte integrante dell'esame.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì 8.30 (Aula A).

Orario di ricevimento

Lunedì e martedì 10.30-12.00.

ARCHEOLOGIA MEDIOEVALE
(Prof. Gian Pietro Brogiolo)

PRIMO SEMESTRE

1. Archeologia e storia dell'alto medio evo.
2. *Propedeutica*:
 - a. Archeologia urbana;
 - b. Archeologia del territorio;
 - c. Archeologia dei manufatti;
 - d. Archeologia dell'architettura.
3. *Corso monografico*: la città nell'età di transizione (V-IX secolo).

Bibliografia

Oltre agli appunti e al materiale didattico distribuito durante le lezioni, si consigliano i seguenti testi:

1. C. WICKHAM, *Considerazioni conclusive*, in R. FRANCOVICH - G. NOYE', *La storia dell'alto medioevo italiano alla luce dell'archeologia*, Atti convegno internaz., Siena 2-6 dicembre 1992, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1994, pp. 741-759.
- 2.a. M.O.H. CARVER, *Valutazione, strategia ed analisi nei siti pluristratificati*, «Archeologia Medievale» X (1983), pp. 49-71.
- b. F. CAMBI - C. CITTELLI - S. GUIDERI - M. VALENTI, *Etruria, Tuscia, Toscana: la formazione dei paesaggi altomedievali*, in R. FRANCOVICH - G. NOYE', *La storia dell'alto medioevo italiano alla luce dell'archeologia*, Atti convegno internaz., Siena 2-6 dicembre 1992, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1994, pp. 183-215.
- c. S. LUSUARDI SIENA (a cura di), *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici tra tarda antichità e medioevo*, Udine, Del Bianco, 1994, in particolare i contributi sulla ceramica comune, sulla ceramica longobarda, sulla ceramica invetriata, sulla pietra ollare.
- d. G.P. BROGIOLO, *Archeologia dell'edilizia storica*, Como, New Press, 1988.
3. G.P. BROGIOLO (a cura di), *Early Medieval Towns in the Western Mediterranean*, Mantova 1996.

Verranno organizzati seminari ed esercitazioni sui temi trattati nella parte propedeutica. La partecipazione a queste attività didattiche, consigliata per gli studenti, è obbligatoria per chi richiede la tesi in Archeologia Medioevale. I programmi per l'iterazione vanno concordati con il docente.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 10.30 e 11.30; mercoledì 10.30 (Aula Via Patriarcato).

Orario di ricevimento
Mercoledì 8.30-10.30.

ARCHEOLOGIA UMANISTICA E STORIA DELL'ARCHEOLOGIA
(Il docente è in corso di nomina)

SECONDO SEMESTRE

Il programma, la bibliografia e l'orario delle lezioni non sono disponibili al momento della stampa del Bollettino; saranno tempestivamente rese note all'Albo del Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA
(Prof. Silvio Bernardinello)

PRIMO SEMESTRE

1. Nozioni di biblioteconomia, bibliografia, codicologia, bibliologia, storia del libro e dell'editoria. Bibliografia strumentale: principali repertori.
2. Tra conservazione libraria e produzione culturale: la Biblioteca Ambrosiana a Milano.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni.
- b. E. ESPOSITO, *Libro e biblioteca. Manuale di Bibliografia e Biblioteconomia*, Ravenna, A. Longo Editore, 1994 (*Strumenti bibliografici*, 4), pp. 9-124; 153-184; *Biblioteconomia e bibliografia*, Napoli, Edizioni Simone, 1995, 3a ed. (*Guide per pubblici concorsi*, 90): esclusa la parte II. In alternativa a questi due manuali: R. FRATTAROLO - S. ITALIA, *Manuale del bibliotecario. Storia del libro - Biblioteconomia - Elementi di diritto pubblico e privato - Legislazione delle biblioteche*, Roma, Elia, 1984, 4a ed.: Parte prima, I: Lineamenti di storia del libro; II: Lineamenti di biblioteconomia. Parte seconda, Diritto civile (capitoli I-III, XV-XVII, XIX); Diritto amministrativo (capitoli I-IV, XI).
- c. Per la bibliografia strumentale: G. MANFRÉ, *Guida bibliografica per gli studenti di lettere e filosofia e di magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978: pp. 9-80 (storia della bibliografia), 91-116 (bibliografia e cataloghi di manoscritti), 124-131 (incunabolistica), 142-146 (*B.N.I.*), 160-163 (bibliografia dei libri in lingua francese), 165-167 (bibliografia dei libri in lingua tedesca), 168-170 (bibliografia dei libri in lingua inglese), 220-224 (bibliografia delle antichità classiche), 236-237 (incipitari greci e latini medioevali), 328-333 (repertori bibliografici medioevistici), 336-345 (bibliografia di storia moderna).

- d. In sostituzione di quanto al punto 1. (a-c) gli iterandi studieranno G. SOLIMENE, *Introduzione allo studio della Biblioteconomia. Riflessioni e documenti*, Manziano (Roma), Vecchiarelli editore, 1995 (Bibliografia, Bibliologia e Biblioteconomia. Studi 1).
- 2.a. Appunti dalle lezioni.
- b. *Stampa, libri e letture a Milano nell'età di Carlo Borromeo*, a cura di N. RAPONI e A. TURCHINI, Milano, Vita e Pensiero, 1992.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 8.30-10.15; mercoledì 9.30-10.15 (Aula 2, Liviano).

Orario di ricevimento

Lunedì 10.30-12.15; mercoledì 10.15-11 (Dipartimento di Storia, p.zza Capitaniato 3).

CARTOGRAFIA (Prof. Ugo Mattana)

SECONDO SEMESTRE

1. *Parte istituzionale:*
 - a. Storia della cartografia. Cartografia storica.
 - b. Aerofotogrammetria, fotointerpretazione, telerilevamento. Interpretazione della carta topografica.
 - c. Cartografia tematica. Cartografia automatica.
2. *Parte monografica:* L'idrografia di Padova nei documenti cartografici.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche, anche sul terreno, e da seminari.

Gli studenti devono essere a conoscenza delle nozioni fondamentali relative alla costruzione e alla lettura della carta topografica; si raccomanda pertanto la frequenza ai corsi di esercitazioni svolte nell'ambito dell'insegnamento di Geografia.

Bibliografia

1. Sono richieste parti dei testi seguenti: C. PALAGIANO ET AL., *Cartografia e territorio nei secoli*, NIS, 1984; J. CAMPBELL, *Introduzione alla cartografia*, Zanichelli, 1989; O. MARINELLI, *Atlante dei tipi geografici*, I.G.M., 1948; U. MATTANA, *La città e il territorio*, in E. BRUNETTA (a cura di), *Storia di Treviso*, Marsilio, 1989.
Inoltre A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Piccin, 1984: Cap. I, II, III e appendici I e V.
2. Appunti dalle lezioni.

Orario delle lezioni

Mercoledì 9.30-10.15; giovedì e venerdì 8.30-10.15 (Dipartimento di Geografia - Via del Santo, 26).

Orario di ricevimento

Giovedì 10-12.

CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE (Prof.ssa Lucia Ronconi)

SECONDO SEMESTRE

1. *Mirabilia* e prodigi nell'Italia del Sud.
2. Linee generali di storia e cultura della Magna Grecia.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. Lettura, traduzione e commento di una scelta di passi di storici, geografi e paradossografi, che verranno presentati a lezione. In particolare sono consigliate per la *Geographia* di Strabone e per lo pseudo-aristotelico *De mirabilibus auscultationibus* le seguenti edizioni commentate: N. BIFFI, *L'Italia di Strabone*, Genova, D.Ar.Fi.CI.e T., 1988; [ARISTOTELE], *De mirabilibus auscultationibus*, a cura di G. VANOTTI, Pordenone-Padova, Edizioni Studio Tesi, 1997.
2. Per il periodo greco: F. CORDANO, *Antiche fondazioni greche*, Palermo, Sellerio, 1986; M. GIANGIULIO, *Aspetti di storia della Magna Grecia arcaica e classica fino alla guerra del Peloponneso*, in *Magna Grecia. Lo sviluppo politico, sociale e economico*, a cura di G. PUGLIESE CARRATELLI, Milano, Electa, 1987, pp. 9-54; M. LOMBARDO, *La Magna Grecia dalla fine del V secolo a.C. alla conquista romana*, *ibidem*, pp. 55-88. Per il periodo romano: F. SARTORI, *Le città italiote dopo la conquista romana*, in *La Magna Grecia dell'età romana, Atti del XV Convegno di studi sulla Magna Grecia*, Napoli, Arte tipografica, 1976, pp. 83-137. Altri testi per aggiornamenti o approfondimenti facoltativi su singole tematiche saranno indicati a lezione.

Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico.

Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì, venerdì 10.30 (aula di via Patriarcato).

Orario di ricevimento

Mercoledì 11.30 ; venerdì 9.30.

CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA
(Prof.ssa Loredana Capuis)

PRIMO SEMESTRE

1. Popoli e culture dell'Italia preromana.
2. Approfondimento di un aspetto regionale: il Veneto preromano.
3. L'arte delle situle: dalla decorazione geometrica al linguaggio figurato-narrativo.

Bibliografia

1. Per un inquadramento storico: M. PALLOTTINO, *Storia della prima Italia*, Milano, Rusconi, 1984 (o edizioni successive).
Per i singoli aspetti culturali: appunti dalle lezioni, corredati dall'apparato iconografico depositato presso la Segreteria di Dipartimento.
2. L. CAUIS, *I Veneti. Società e cultura di un popolo dell'Italia preromana*, Milano, Longanesi, 1993 (eventualmente da integrarsi, soprattutto per l'apparato iconografico, con la consultazione di: *I Paleoveneti*, Catalogo della Mostra sulla civiltà dei Veneti antichi, Padova, Editoriale Programma, 1988; G. FOGOLARI - A.L. PROSDOCIMI, *I Veneti antichi. Lingua e cultura*, Padova, Editoriale Programma, 1988, pp. 5-195; A.M. CHIECO BIANCHI, *I Veneti*, in *Italia. Omnium terrarum alumna*, Milano, Scheiwiller, 1988, pp. 3-98).
3. Appunti dalle lezioni. La bibliografia specifica sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

Avvertenze

Si consiglia di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base, possibilmente dopo aver sostenuto l'esame di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana.

Orario delle lezioni

Mercoledì 11.30-12.15; giovedì e venerdì 10.30-12.15 (Aula 1).

Orario di ricevimento

Mercoledì 9-11, o previo accordo (Dipartimento).

DIALETTOLOGIA ITALIANA
(Dott.ssa Gianna Marcato)

SECONDO SEMESTRE

1. Teorie e metodologie dialettologiche.
2. Lingua, dialetto, società: dinamica dei mutamenti linguistici e sociali.

3. Unità e varietà dialettale del Veneto: un caso esemplare dal punto di vista geolinguistico e culturale.
4. Dalla conoscenza teorica alla ricerca empirica: l'inchiesta dialettale.

Bibliografia

1. M. CORTELAZZO, *Avviamento critico alla dialettologia italiana*, I, *Problemi e metodi*, Pisa, Pacini, 1969; J.K. CHAMBERS - P. TRUDGILL, *La dialettologia*, Bologna, Il Mulino, 1987 (soltanto le parti indicate a lezione); appunti dalle lezioni (fotocopie a disposizione).
2. Appunti dalle lezioni; bibliografia sostitutiva su richiesta.
3. A. ZAMBONI, *Veneto*, Pisa, Pacini, 1997; G. MARCATO, *Dialetto e società nel Veneto*, in *Guida ai dialetti veneti III*, Padova, Cleup, 1981, pp. 49-59; G. MARCATO, *Individualità linguistica e socioeconomica del Veneto*, in *Scritti linguistici in onore di G.B. Pellegrini*, Pisa, Pacini, 1983, pp. 93-100.
4. K. JABERG - J. JUD, *AIS L'Atlante linguistico come strumento di ricerca*, Volume I, ed. it. a cura di G. SANGA, Milano, Unicopli, 1987, pp. 227-303. Le lezioni, che prevedono esercitazioni pratiche ed eventuali esperienze di ricerca sul campo, saranno affiancate da un seminario della dr. F. Ursini.

Avvertenze

Programmi speciali: Chi volesse presentare un programma particolare in relazione ai contenuti del proprio piano di studio o all'argomento della tesi di laurea prenda contatto quanto prima per concordare le variazioni.

Gli studenti che per motivi di lavoro non potessero frequentare regolarmente le lezioni ed i seminari dovranno concordare un programma sostitutivo, fissando una serie di incontri, indispensabili per l'apprendimento della parte applicativa della disciplina.

Orario delle lezioni

Mercoledì 12.30-13.15; giovedì e venerdì 12.30-14.15 (Aula D).

Orario di ricevimento

Giovedì 11.15-12.15.

DIDATTICA DEL LATINO
(Prof. Luigi Scarpa)

PRIMO SEMESTRE

1. Didattica generale e didattica disciplinare.
2. Contenuti e metodologia per un corso di lingua latina.
3. *Dira lubido*: da Lucrezio a S. Agostino.
4. Avviamento alla didattica multimediale.

Bibliografia

1. B. D'AMORE - F. FABBRONI, *Didattica generale e didattiche disciplinari*, Milano, 1996, pp. 9-86; L. SCARPA, *Insegnare didattica all'Università. Il caso del latino*, in «Scuola e Città» 12 (1994), pp. 530-537.
2. F. SEITZ *et al.*, *Fare latino*, Torino, 1983. Si veda inoltre: L. SCARPA, *La sintassi dei casi secondo il modello valenziale*, in «Scuola e Città» 12 (1995), pp. 533-540; ID., *Il latino disordinato*, Latina Didaxis XI, Genova 1996, pp. 83-100.
3. I testi latini e la bibliografia saranno comunicati a lezione.
4. Verranno stabiliti appositi turni di esercitazione assistita al computer.

Orario delle lezioni

Mercoledì 15.30-16.15; giovedì e venerdì 15.30-18.15 (Aula S).

Orario di ricevimento

Mercoledì 16.30.

DIRITTO PUBBLICO

(Corso di Laurea in Scienze della comunicazione)

(Dott. A. Ambrosi)

PRIMO SEMESTRE

1. Obiettivi del corso sono:
 - a. la acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto pubblico;
 - b. l'avviamento alla comprensione e all'uso consapevole del linguaggio giuridico e degli schemi fondamentali del ragionamento giuridico.
2. Gli argomenti che formano il programma d'esame sono i seguenti:
 - a. Norma e ordinamento giuridico.
 - b. Soggetti giuridici e situazioni giuridiche soggettive. Fatti e atti giuridici.
 - c. Lo Stato. Forme di Stato e forme di governo.
 - d. La formazione dello Stato italiano. L'Assemblea costituente. La Costituzione.
 - e. La forma di governo in Italia: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
 - f. Le fonti del diritto.
 - g. La Pubblica Amministrazione.
 - h. La magistratura e la Corte Costituzionale.
 - i. Il principio di eguaglianza e i diritti di libertà, con particolare riferimento alla libertà di manifestazione del pensiero e ai mezzi di comunicazione di massa.

Bibliografia

G. FALCON, *Lineamenti di diritto pubblico*, 5a ed., Padova, Cedam, 1996 (o comunque ultima edizione), di cui possono essere omessi il capitolo 7 e i paragrafi 2-3 del cap. 28.

Letture di approfondimento di singoli argomenti saranno indicate a lezione, anche per tener conto dei lavori della Commissione Bicamerale per le riforme istituzionali.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì 14.30-16.15; mercoledì 14.30-15.15 (Aula N).

Orario di ricevimento

Martedì e mercoledì 10.30-12.30 (Palazzo del Bo', Dip. di Diritto pubblico).

EBRAICO E LINGUE SEMITICHE COMPARATE

(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

SECONDO SEMESTRE

1. La lingua ebraica biblica. Elementi di fonologia, grammatica e sintassi.
2. Introduzione all'Antico Testamento.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni.
- b. Si consiglia il manuale di P. CARROZZINI, *Grammatica della Lingua ebraica*, Casale 1961 (e rist. posteriori) (Marietti); in alternativa, lo studente potrà basarsi sul manuale di B. CHIESA, *Corso di ebraico biblico*, voll. 1-2, Brescia 1986 (Paideia).
2. J.A. SOGGIN, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 1987⁴ (Paideia).

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì 12.30-14.15; mercoledì 12.30-13.15 (Aula di via Patriarcato).

Orario di ricevimento

Mercoledì 9-11.

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI GRECHE

(Prof. Franco Ghinatti)

PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale* : Introduzione all'epigrafia greca.
2. *Parte monografica* : Aspetti della vita politica ellenica arcaica.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
- 2.a. Appunti dalle lezioni.
 - b. F. GHINATTI, *Assemblee greche d'Occidente*, Torino, SEI, 1996.

Avvertenze

Coloro che, per qualsiasi motivo, non potessero frequentare con regolarità le lezioni, aggiungeranno, come parte sostitutiva degli appunti dalle lezioni: M. GUARDUCCI, *Epigrafia greca*, 1, Roma, Poligrafico dello Stato, 1967, pp. 1-104, 368-468, 484-487.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 8.30-10.15; mercoledì 8.30-9.15.

Orario di ricevimento

Sabato 8.30-11.30.

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI ROMANE

(Prof.ssa Maria Silvia Bassignano)

PRIMO SEMESTRE

1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
3. Istituzioni pubbliche del mondo romano.
4. *Collegia della Venetia*.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni. I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, 1991.
3. G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Imprimerie, 1995.
4. Appunti dalle lezioni, con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.

Avvertenze

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto la docente.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 14.30-16.15, mercoledì 14.30-15.15 (Aula di Via Patriarcato).

Orario di ricevimento

Martedì e mercoledì 10.30-12 (Studio).

ESEGESI DELLE FONTI DELLA STORIA MEDIEVALE

(Dott.ssa Fernanda Sorelli)

SECONDO SEMESTRE

1. Orientamenti metodologici.
2. Conoscenza di strumenti per la lettura e l'interpretazione dei testi.
3. Tipologia delle fonti per la storia del Medioevo. Analisi di documenti.

Bibliografia

- 1.a. P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991; oppure P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994.
- b. M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 1969; oppure E.H. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Torino, Einaudi, 1966; oppure J. HUIZINGA, *La scienza storica*, Roma-Bari, Laterza, 1974 (o successive edizioni).

2., 3. Appunti dalle lezioni.

Lo svolgimento dei punti 2 e 3 avrà, in parte, carattere seminariale.

Bibliografia e fonti verranno indicate durante il corso.

Orario delle lezioni

Mercoledì 11.30-12.15, giovedì 10.30-12.15 (Liviano, Aula 1); venerdì 10.30-12.15 (Dip. di Storia).

Orario di ricevimento

I semestre: giovedì 10.15-11.15.

II semestre: venerdì 12.15-13.15.

ESTETICA

(Corso di Laurea in Lettere)

(Dott.ssa Maria Angela Tasinato)

SECONDO SEMESTRE

1. Gli dei sono morti? Sopravvivenza del politeismo in taluni momenti della letteratura e del pensiero otto-novecenteschi.
2. La demonizzazione degli dei "pagani".
3. Letture varie.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. F. NIETZSCHE, *Così parlò Zarathustra*, Rizzoli (sostituibile con: PLATONE, *Il simposio*, Marsilio); W. OTTO, *Theophania*, Il Melangolo; N.

PASQUALICCHIO, *Maladea, Fantasmî classici in racconti d'Ottocento*, Esedra; G. TOMASI DI LAMPEDUSA, *La sirena*, in *Racconti*, Feltrinelli, pp. 93-126.

- 3.a. S. FREUD, *Mosè e il monoteismo: tre saggi*, in *Opere*, vol. XI, Bollati Boringhieri, pp. 329-453 unitamente a J. HILLMAN, *Re-visione della psicologia*, Adelphi.
 b. PLUTARCO, *Iside e Osiride*, Adelphi, unitamente a APULEIO, *Il demone di Socrate*, Marsilio, piÙ TERTULLIANO, *De spectaculis*, Mondadori.
 c. EURIPIDE, *Ippolito*, Mondadori, unitamente a D. SUSANETTI, *Gloria e purezza. Note all'Ippolito di Euripide*, Supernova, piÙ G. SISSA - M. DETIENNE, *La vita quotidiana degli dei greci*, Mondadori o Laterza.

Ci si attenga alle edizioni segnalate. Per sostenere l'esame si consiglia vivamente di frequentare. Per i frequentanti l'esame verterà su quanto previsto al punto 1 da integrarsi con ulteriore bibliografia suggerita nel corso delle lezioni; per i non frequentanti su quanto previsto al punto 2 piÙ quanto previsto al punto 3a oppure 3b oppure 3c.

Gli studenti dei corsi di laurea in Filosofia e Lingue potranno sostenere l'esame di Estetica con la dott.ssa M.A. Tasinato solo come iterazione. Per sostenere l'esame è necessario iscriversi una settimana prima presso la Biblioteca del Dipartimento di Filosofia (Liviano) secondo precise modalità indicate all'inizio della lista stessa.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 14.30-16.15; mercoledì 15.30-16.15 (Aula N).

Orario di ricevimento

Mercoledì 10.30-12 (in studio).

ESTETICA

(Corso di laurea in Filosofia e corso di laurea in Lingue)
 (Prof. Leonardo Amoroso)

PRIMO SEMESTRE

La "nuova scienza" di Vico

Bibliografia

G. VICO, *Principi di scienza nuova d'intorno alla comune natura delle nazioni*, in un'edizione integrale (soprattutto ai non frequentanti si consiglia l'edizione curata da A. Battistini e corredata da utilissime note, in VICO, *Opere*, Milano, Mondadori, 1990. In subordine si consiglia l'edizione curata da F. Nicolini, Milano, Mondadori, 1992); A.G. BAUMGARTEN - I. KANT, *Il battesimo dell'estetica*, Pisa, ETS, 1996; M. MODICA, *Che cos'è l'estetica*, Roma, Editori Riuniti, 1997.

Ulteriori indicazioni sul programma d'esame (anche per i non frequentanti) verranno date in seguito.

Avvertenze

Prima di ogni appello, gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi nell'apposita lista.

Orario delle lezioni

Mercoledì 17.30-18.15; giovedì e venerdì 10.30-12.15 (Aula S).

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni.

ESTETICA

(Corso di laurea in Filosofia e corso di laurea in Lingue)
 (Prof. Leonardo Amoroso)

SEMESTRE

Kant e l'estetica.

Bibliografia

M. MODICA, *Che cos'è l'estetica*, Roma, Editori Riuniti, 1997 (2a ed.); A.G. BAUMGARTEN - I. KANT, *Il battesimo dell'estetica*, Pisa, ETS, 1996 (2a ed.); I. KANT, *Critica della capacità di giudizio*, 2 voll., Milano, BUR, 1995.

Ulteriori indicazioni sul programma d'esame (anche per i non frequentanti) verranno date in seguito.

Orario delle lezioni

Mercoledì 17.30-18.15; giovedì e venerdì 10.30-12.15 (Aula S).

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni.

ETNOLOGIA

(Il docente è in corso di nomina)

SECONDO SEMESTRE

Il programma, la bibliografia e l'orario delle lezioni non sono disponibili al momento della stampa del Bollettino. Saranno tempestivamente resi noti agli Studenti mediante avviso.

FILOLOGIA BIZANTINA
(Prof.ssa Anna Meschini Pontani)

PRIMO SEMESTRE

1. Istituzioni di civiltà e lingua bizantina
- 2.a. Letteratura e filologia nel sec. XII: Eustazio di Tessalonica;
 - b. Letture dalla Palaea historica.

Bibliografia

1. C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza, 1991 (o analogo manuale introduttivo a scelta). Fotocopie del lemma "Bisanzio" dal "Lexikon des Mittelalters" (in trad. italiana).
2. Fotocopie dei testi che si leggeranno saranno distribuite nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì: 16,30-18,15 (presso il Dipartimento di Scienze dell' Antichità)

Orario di ricevimento

Lunedì ore 15.

FILOLOGIA DANTESCA
(Prof.ssa Paola Rigo)

SECONDO SEMESTRE

1. Un'introduzione alla *Divina Commedia*: l'epistola a Cangrande.
2. La *Divina Commedia*.
3. Tradizione testuale delle opere di Dante.

Bibliografia

1. DANTE ALIGHIERI, *Epistola a Cangrande*, a cura di Enzo Cecchini, Firenze, Giunti, 1995. B. NARDI, *Osservazioni sul medievale 'accessus ad auctores' in rapporto all'epistola a Cangrande*, in *Studi e problemi di critica testuale. Convegno di studi di Filologia italiana*, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua 1961, pp. 273-305 (anche in B. NARDI, *Saggi e note di critica dantesca*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966, cap.VII, pp. 268-305); G. PADOAN, *La 'mirabile visione' di Dante e l'Epistola a Cangrande*, in *Il pio Enea, l'empio Ulisse. Tradizione classica e intendimento medievale in Dante*, Ravenna, Longo, 1977, cap. II, pp. 30-63. Altra bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.
2. Lettura della *Commedia* nel testo critico e con un commento (SCARTAZZINI - VANDELLI, MOMIGLIANO, CHIMENZ, BOSCO - REGGIO, SAPEGNO,

SINGLETON, PASQUINI - QUAGLIO, CHIAVACCI LEONARDI ecc.). Si leggano inoltre le 'voci' *Endecasillabo- Rima- Terzina* di I. BALDELLI in *Enciclopedia dantesca*, Roma 1970 ss.

3. G. FOLENA, *Tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze, Sansoni, 1965, pp. 1-78; DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*. Testo critico stabilito da G. Petrocchi, Torino, Einaudi, 1975, *Nota introduttiva*, pp. VII- XXII. Su questo punto verranno svolte esercitazioni anche dalla dott. Annarosa Cavendon.

Avvertenze

Chi non frequenta e chi ha già presentato la *Divina Commedia* all'esame di Letteratura italiana è pregato di rivolgersi alla docente per eventuali suggerimenti e integrazioni bibliografiche.

Orario delle lezioni

Mercoledì 14.30-15.15, giovedì e venerdì 14.30-16.15 (Aula L).

Orario di ricevimento

Giovedì ore 16.30.

FILOLOGIA GERMANICA I
(Prof. Marcello Meli)

PRIMO SEMESTRE

Il Corso di Filologia Germanica sarà quest'anno accademico tenuto nel primo semestre e verrà organizzato come segue:

1. Linguistica Germanica (2 ore settimanali)
2. Fonti germaniche medievali (2 ore settimanali)
3. *Corso monografico*: Italia germanica: da Tacito a Paolo Diacono (1 ora settimanale)
4. Ciclo di lezioni tenute dal Dott. Zironi sulle attestazioni testuali in lingua gotica e su un commento alla *Historia Langobardorum* di Paolo Diacono.

Bibliografia

1. P. SCARDIGLI, *Manuale di Filologia Germanica*, Firenze, Sansoni [ultima ristampa]; M.V. MOLINARI, *Lafilologia germanica*, Bologna, Zanichelli [ultima ristampa]; P. SCARDIGLI - T. GERVAZI, *Avviamento all'etimologia inglese e tedesca*, Firenze, Le Monnier, 1976; *Beowulf*, a cura di L. KOCH, Torino, Einaudi, 1992 (per i quadriennalisti di Lingua e letteratura inglese); *Le stagioni del Minnesang*, introduzione, traduzione e note di V. MOLINARI, Milano, Rizzoli, 1994 [BUR L949] (per i quadriennalisti di

Lingua e letteratura tedesca); *Saga di Hervör*, a cura di M. Meli, Padova, Unipress 1996 (per tutti).

2. TACITO, *La vita di Agricola. La Germania*, introduzione e commento di L. LENAZ, Milano, Rizzoli, 1990 [BUR L781]; Paolo Diacono, *Storia dei Longobardi*, a cura di A. ZANELLA, Milano, Rizzoli, 1991 [BUR L824].

Orario delle lezioni

Mercoledì 16.30-17.15; giovedì e venerdì 8.30-10.15 (Aula H).

Orario di ricevimento

Mercoledì 16.30-17.30; giovedì 11.30-12.30.

FILOLOGIA GERMANICA II

(Dott.ssa Paola Mura)

PRIMO SEMESTRE

1. Oralità e scrittura.
2. Il Carme di Ildebrando.

Bibliografia

1. A.M. LUISELLI FADDA, *Tradizione manoscritta e critica del testo nel Medioevo germanico*, Roma-Bari, Laterza, 1994, Parte seconda, pp. 113-180.
2. N. FRANCOVICH ONESTI (a cura di), *Hildebrandslied*, Parma, Nuova Pratiche Ed., 1995.

Grammatica di riferimento:

W. BRAUNE - H. EGGERS, *Althochdeutsche Grammatik*, Tübingen, Max Niemeyer Verlag, 1975.

Ulteriori letture verranno indicate durante il corso.

Avvertenze

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a mettersi in contatto con la docente.

Del corso farà anche parte un seminario tenuto dal Dott. A. Zironi.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 14.30-16.15, mercoledì 14.30-15.15 (Aula I).

Orario di ricevimento

Lunedì e martedì 16.30-17.30.

FILOLOGIA GRECA

(Prof. Guido Avezzi)

SECONDO SEMESTRE

1. Parte istituzionale
 - a. la tradizione manoscritta dei testi letterari greci antichi;
 - b. l'edizione critica.
2. Parte monografica: il testo di Sofocle. *Le Trachinie*.

Bibliografia

- 1.a. Vedi anzitutto il sommario di F. BOSSI, *La tradizione dei classici greci*, Bologna, 1992 («EIKASMOS», Quaderni Bolognesi di Filologia Classica "Sussidi, 1"). Per epoche: R. PFEIFFER, *Storia della filologia classica. I: dalle origini alla fine dell'età ellenistica* (Oxford 1968), Napoli, Macchiaroli, 1973; G. CAVALLO, *Conservazione e perdita dei testi greci: fattori materiali, sociali, culturali*, in *Società romana e impero tardoantico*, Vol. IV: *Tradizione dei classici, trasformazioni della cultura*, a cura di A. GIARDINA, Roma-Bari, Laterza, 1986, pp. 83-172; H. ERBSE, *Überlieferungsgeschichte der griechischen klassischen und hellenistischen Literatur*, in *Geschichte der Textüberlieferung der antiken und mittelalterlichen Literatur*, vol. I: *Die Textüberlieferung der antiken Literatur und der Bibel*, Zürich, 1961 (rist. München, DTV, 1975), pp. 207-283; N.G. WILSON, *Scholars of Byzantium*, London, 1983 (tr. it.: *Filologi bizantini*, Napoli, Morano, 1990).
 - b. Per cominciare si consiglia L. CESARINI MARTINELLI, *La filologia. Dagli antichi manoscritti ai libri stampati*, Roma, Ed. Riuniti 1984. Principi e metodo della critica testuale: P. MAAS, *Critica del testo*, Firenze, Le Monnier 1990, 3a ed. e succ. ristampe; H. FRÄNKEL, *Testo critico e critica del testo*, Firenze, Le Monnier 1983, 2a ed..
 2. *Sophoclis Fabulae*, recognoverunt brevisque adnotatione critica instruxerunt H. LLOYD-JONES et N.G. WILSON, Oxonii, 1990, 2a ed.; M. DAVIES, *A Commentary on Sophocles' Trachiniae*, Oxford, 1991; O. LONGO, *Commento linguistico alle Trachinie*, Padova, 1968.
- Altra bibliografia più specifica sarà indicata a lezione.

Avvertenze

Si raccomanda agli studenti di frequentare anche i corsi di Papirologia e di Filologia bizantina.

Orario delle lezioni

Mercoledì 8.30-9.15; giovedì e venerdì 8.30-10.15 (Aula 1, Liviano).

Orario di ricevimento
Giovedì 10.30-12.30.

FILOLOGIA ISPANICA
(Dott.ssa Patrizia Botta)
SECONDO SEMESTRE

Corso monografico:

1. Problemi testuali connessi alla trasmissione a stampa (con esempi ispanici).

Parte generale:

2. Storia della lingua spagnola.
3. Letteratura spagnola medievale.

Bibliografia

1. La bibliografia per l'esame verrà indicata a lezione. Per un primo orientamento: AU. RONCAGLIA, *Principi e applicazioni di critica testuale*, Roma, Bulzoni, 1980; A. BLECUA, *Manual de crítica textual*, Madrid, Castalia, 1983; P. STOPPELLI, *Filologia dei testi a stampa*, Bologna, Il Mulino, 1987; P. TROVATO, *Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Bologna, Il Mulino Ricerca, 1991; L. BALDACCHINI, *Il libro antico*, Roma, La nuova Italia Scientifica, 1982; P. BOHIGAS, *El libro español*, Barcelona, Gili, 1962; A. MILLARES CARLO, *Introducción a la historia del libro y de las bibliotecas*, México, Fondo de cultura económica, 1986; F.J. NORTON, *Printing in Spain 1501-1520*, Cambridge, Univ. Press, 1966; J. MOLL, *Problemas bibliográficos del libro del Siglo de Oro*, in «Boletín de la Real Academia Española» 59 (1979), pp. 49-107; J. MOLL, *Del libro español del s.XVI*, in *El libro antiguo español*, Salamanca, Univ., 1988, pp.235-338.
2. Appunti dal dottorato della dott.ssa Carmen Castillo Peña, da integrare con i manuali di R. LAPESA, *Historia de la lengua española*, Madrid, Gredos, 1980, e G. TAVANI, *Preistoria e protostoria delle lingue ispaniche*, L'Aquila, Japadre, 1968.
3. F. LOPEZ ESTRADA, *Introducción al estudio de la literatura española medieval*, Madrid, Gredos, 1982.

Orario delle lezioni

Lunedì 14.30-16.15 (Aula D); martedì 11.30-13.15 (Aula E); mercoledì 9.30-10.15 (Aula E).

Orario di ricevimento

Lunedì 16.30-18.00; martedì 15.30-17.00 (Dip.to di Lingue e Lett. Romanze, stanza 216, tel. 827 48 92).

FILOLOGIA ITALIANA
(Prof.ssa Ginetta Auzzas)

PRIMO SEMESTRE

1. Metodi e storia della critica testuale.
2. Problemi di critica testuale per i grandi autori dei secoli XIII - XVI (da Dante al Tasso).

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e lettura di: un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, III ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni, 1989); C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale; Edizione, impressione, emissione, stato; Il concetto di esemplare ideale*, in *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 32-103; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1981; *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1985; *Filologia dei testi a stampa*, a cura di P. Stoppelli, Bologna, Il Mulino, 1987. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni. In conseguenza dei tempi strettissimi imposti per la consegna del programma la bibliografia specifica relativa a questo punto sarà definita all'inizio del corso. Comunque, a titolo di inquadramento generale è richiesta la lettura di C. BOLOGNA, *Tradizione testuale e fortuna dei classici italiani*, in *Letteratura italiana*, dir. A. Asor Rosa, vol. VI, *Teatro, musica, tradizione dei classici*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 538-735.

Orario delle lezioni

Mercoledì 11.30-12.15; giovedì e venerdì 10.30-12.15 (Aula L).

Orario di ricevimento

Mercoledì 9.30-10.30 (Dipartimento).

FILOLOGIA LATINA
(Prof. Aldo Lunelli)

SECONDO SEMESTRE

1. Parte monografica: Sulla tradizione di Nonio Marcello.
Nel corso saranno inoltre approfonditi singoli argomenti dei punti 2 e 3.
2. Parte generale:
 - a. Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.
 - b. Elementi di critica del testo.
 - c. Cenni sulla lingua poetica latina.

3. Letture di testi:

- a. VIRGILIO, *Bucoliche*.
- b. CICERONE, *Epistolario* (selezione).
- c. Pagine dalla *Miscellaneorum centuria secunda* di POLIZIANO e dalle *Castigationes Pliniana*e di ERMOLAO BARBARO.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni: materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso.
- 2.a. L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, trad. it., 3^a ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987; E.J. KENNEY, *Testo e metodo. Aspetti dell'edizione dei classici latini e greci nell'età del libro a stampa*, Edizione italiana riveduta, a cura di A. LUNELLI, Roma, Gruppo Editoriale Internazionale, 1995.
- b. M.L. WEST, *Textual criticism and editorial technique applicable to Greek and Latin texts*, Stuttgart, Teubner, 1973: trad. it. *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, Palermo, L'Epos, 1991.
- c. A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*. Saggi di W. KROLL, H.H. JANSSEN, M. LEUMANN. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3^a ed. riveduta e ampliata, Bologna, Patron, 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).
- 3.a. VERGIL, *Eclogues*, ed. by R. COLEMAN, Cambridge, Cambridge University Press, 1977 (Cambridge Greek and Latin Classics) [paperback]; si tenga presente *A commentary on Virgil, Eclogues*, by W. CLAUSEN, Oxford, Clarendon Press, 1994 (1995 paperback).
- b. CICERONE, *Lettere*. Introduzione di L. Canali; premessa al testo di G. Brugnoli; traduzione, commenti e scelta di R. Scarcia; testo latino a fronte, Milano, BUR, 1981, 1^a ed. (I classici della BUR).
- c. ANGELO POLIZIANO, *Miscellaneorum centuria secunda*, per cura di V. BRANCA e M. PASTORE STOCCHI, ed. minor, Firenze, Olschki, 1978; HERMOLAI BARBARI *Castigationes Pliniana*e et in *Pomponium Melam*, ed. G. Pozzi, 4 voll., Padova, Antenore, 1972-9.

Avvertenze

Sono parte integrante del corso due esercitazioni settimanali.
Chi itera l'esame può concordare con il docente la sostituzione del punto 2.

Orario delle lezioni

Mercoledì 10.30-11.15, giovedì e venerdì 10.30-12.15 (Aula 2).

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni.

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA

(Prof.ssa Violetta De Angelis)

PRIMO SEMESTRE

Corso monografico: La filologia di Francesco Petrarca.

Si intendono esaminare, prevalentemente nel Petrarca latino, i luoghi nei quali vengono discussi problemi relativi o all'interpretazione di passi degli *auctores* o all'attribuzione di opere dell'antichità ai rispettivi autori (Seneca, Cesare, Cicerone). Verranno inoltre prese in considerazione alcune postille inedite apposte da Petrarca a manoscritti in suo possesso, attraverso le quali verrà osservato il processo che conduce alla correzione, per collazione o congettura. Si esamineranno infine le postille apposte da Petrarca alle sue opere durante il corso delle successive fasi di elaborazione delle medesime, allo scopo di osservare le direzioni della correzione e, in ultima analisi, l'evolversi del latino del Petrarca.

Bibliografia

Parte generale: L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova, 1987; L.D. REYNOLDS, *Texts and Transmission. A Survey of Latin Classic*, Oxford, 1983 (limitatamente agli autori trattati durante il corso); R. SABBADINI, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli xiv e xv*, Firenze 1967.

Parte monografica: G. BILLANOVICH, *Petrarca e il primo umanesimo*, Padova, 1997; V. FERA, *Antichi editori e lettori dell'Africa*, Messina, 1984; V. FERA, *La revisione petrarchesca dell'Africa*, Messina, 1984; S. RIZZO, *Il latino del Petrarca nelle Familiari*, in *The Uses of Greek and Latin. Historical Essays*, ed. A.C. DIONISOTTI - A. GRAFTON - J. KRAYE, London, 1988, pp. 41-56; S. RIZZO, *Petrarca, il latino e il volgare*, «Quaderni petrarcheschi», 7 (1990), pp. 7-40; S. RIZZO, *Il latino del Petrarca e il latino dell'Umanesimo*, «Quaderni petrarcheschi» 9-10 (1992-93), pp. 349-65.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante lo svolgimento del corso.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 16.30-18.15; mercoledì 12.30-13.15 (Dipartimento).

Orario di ricevimento

Martedì ore 15.30.

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA
(Prof.ssa Daniela Goldin)

SECONDO SEMESTRE

1. *Parte istituzionale:*
 - a. La filologia: problemi e metodo.
 - b. La filologia tra Medioevo e Rinascimento.
2. *Corso monografico:* La tradizione bucolica da Virgilio al Rinascimento.

Bibliografia

- 1.a. A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1995; A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994; *La critica del testo*, a cura di A. STUSSI, Bologna, il Mulino, 1984.
- b. R. SABBADINI, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1904-1914, ediz. anastatica con nuove aggiunte e correzioni dell'Autore a cura di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1967; L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 1987 (3a ed.); M. PASTORE STOCCHI, *Umanesimo e Rinascimento*, s.v., in *Dizionario critico della letteratura italiana*, Torino, UTET, 1986 (2a ed.); E.J. KENNEY, *Testo e metodo. Aspetti dell'edizione dei classici latini e greci nell'età dei libri a stampa*, ediz. italiana riveduta, a cura di A. LUNELLI, Roma, Gruppo Editoriale Internazionale, 1995.
2. Una buona edizione delle *Bucoliche* di Virgilio; M. VALERIO, *Bucoliche*, a cura di F. MUNARI, Firenze, Le Monnier, 1970; D. ALIGHIERI, *Egloghe*, a cura di E. CECCHINI, in D.A., *Opere minori*, II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1979; F. PETRARCA, *Egloghe*, a cura di E. BIANCHI, in F.P., *Rime, Trionfi e Poesie latine*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1951; G. BOCCACCIO, *Bucolicum Carmen*, in G.B., *Opere in versi, Corbaccio, Trattatello in laude di dante, Prose latine, Epistole*, a cura di P.G. RICCI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1965; *Poeti latini del Quattrocento*, a cura di F. ARNALDI - L. GUALDO ROSA - L. MONTI SABIA, Milano-Napoli, Ricciardi, 1964; M.M. BOIARDO, *Pastoralia*, Testo critico, commento e traduzione di S. CARRAI, Padova, Antenore, 1996; AA.VV., *Bucoliche*, s.v., in *Enciclopedia Virgiliana*, I, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1984, pp. 540-582; E. CARRARA, *La poesia pastorale*, Milano, Vallardi, 1908; G. MARTELOTTI, *Dante e Boccaccio*, Firenze, Olschki, 1966, pp. 71-106.

Per il punto 1.a. i manuali di BALDUINO e STUSSI sono alternativi.

Per il punto 1.b. SABBADINI e REYNOLDS - WILSON sono alternativi.

Per il punto 2. i testi da analizzare e ulteriore bibliografia saranno indicati durante il corso.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 10.30-12; mercoledì 10.30.

Orario di ricevimento

Martedì 9-10; mercoledì 11.30-12.30.

FILOLOGIA MUSICALE
(Prof. Sergio Durante)

SECONDO SEMESTRE

Introduzione al teatro musicale di Richard Wagner.

Il corso, condotto in collaborazione con quello di Storia della critica d'arte (Prof. F. Bernabei), si propone di mettere a contatto gli studenti con alcune opere teatrali di Richard Wagner (o parti d'esse), da *Rienzi* a *Tristano e Isotta*, cercando di porle in relazione da un lato con la storia del teatro d'opera, dall'altro con la storia della cultura europea (con un particolare interesse per i riflessi storico-musicali).

Il corso sarà articolato in una parte generale e in una parte seminariale destinata all'approfondimento individuale di aspetti particolari. Il seminario è aperto sia ai laureandi in materie musicali sia agli altri studenti e si articolerà in esercitazioni pratiche, con la stesura finale di un testo.

Bibliografia

Tutte le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì 10.30-12.15; mercoledì 9.30-10.15.

Esercitazioni: martedì 8.30-10.15.

Orario di ricevimento

Lunedì 9-10.30; mercoledì 10.30-12.30.

FILOLOGIA ROMANZA
(Corso di Laurea in Lettere)
(Prof. Furio Brugnolo)

SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla Filologia romanza. Problemi e metodi.
- 2.a. L'epica francese antica: lettura della *Chanson de Roland* (corso monografico).
- b. Il francese antico e la sua letteratura.

3. Letture personali.

Bibliografia

1. L. RENZI - G. SALVI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1994: lettura di tutta l'opera, studio particolareggiato dei capp. I-III, V-VIII, XI-XIV (del cap. XIV in particolare le sezioni 1-2, 5-6, 8-10, 14). Esercitazioni apposite saranno tenute dal dott. G. Lachin.
- 2.a. Il testo adottato è: *La Canzone di Orlando*, a cura di M. BENSI, introduzione e testo critico di C. SEGRE, Milano, Rizzoli-BUR, 1994. *Bibliografia di base*: A. LIMENTANI - M. INFURNA (a cura di), *L'epica*, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 7-142, 235-93; C. SEGRE, *La tradizione della "Chanson de Roland"*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1972, pp. 1-62, 80-93, 166-83; E. AUERBACH, *La nomina di Orlando a capo della retroguardia nell'esercito franco*, in ID., *Mimesis*, Torino, Einaudi, pp. 107-35; E. KÖHLER, "Conseil des barons" e "jugement des barons". *Fatalità epica e diritto feudale nella "Chanson de Roland"*, in ID., *Per una teoria materialistica della letteratura. Saggi francesi*, Napoli, Liguori, 1980, pp. 43-84. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.
- b. Appunti dalle lezioni e Au. RONCAGLIA, *La lingua d'oil*, Roma, Ediz. dell'Ateneo (oppure: A. VARVARO, *Avviamento alla filologia francese medievale*, Bologna, La Nuova Italia; oppure: G. ZINK, *L'ancien français*, Paris, PUF). Per la storia letteraria: *La letteratura francese del Medioevo*, a cura di M. MANCINI, Bologna, Il Mulino, 1997 (in particolare il capitolo di A. FASSÒ sulle *chansons de geste*).
3. A scelta tra una serie di classici del medioevo francese (anche in traduzione) che verranno indicati durante il corso.

Avvertenze

Una parte del corso monografico verrà svolta in forma seminariale.

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 (e dal punto 2b qualora abbiano già sostenuto un esame di francese antico).

Chi non può frequentare è pregato di prendere contatto col docente.

Ai fini dell'esame il presente programma è da considerarsi provvisorio e verrà sostituito da quello definitivo prima della fine del corso.

Si invita a partecipare alle sedute del Circolo filologico linguistico padovano (tutti mercoledì alle 17.15 nella sala "Gianfranco Folena" di Palazzo Maldura, III piano).

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì 10.30-12.15, mercoledì 10.30-11.15 (Pal. Maldura, Aula I).

Orario di ricevimento

Durante il periodo delle lezioni: martedì 12.30-13.15, mercoledì 11.30-13.15.

Negli altri periodi: mercoledì 16-17.

FILOLOGIA ROMANZA

(Prof. Lorenzo Renzi)

PRIMO SEMESTRE

1. Introduzione alla filologia romanza
2. Il francese antico.
Il "Lancelot du Lac", romanzo in prosa del XII secolo.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
L. RENZI - G. SALVI, *Nuova introduzione alla filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1994 (nuova edizione): particolarmente i capp. I-III; V-XI (paragrafi 1, 2, 7), XIII-XIV (i paragrafi indicati durante il corso).
- 2.a. *Lettorato* del dott. Gianfelice Peron. Pagine dal *Chevalier de la charrette di Chrétien de Troyes*. A. RONCAGLIA, *La lingua d'oil*, Roma, Ateneo, in vista della lettura e della traduzione dei testi in francese antico.
- b. *Letteratura francese antica*: A. RONCAGLIA, *Antologia della letteratura d'oc e d'oil*, Firenze, Sansoni: leggere in traduzione i capitoli indicati in seguito e studiare le introduzioni: *La canzone di Rolando*, *Tristano e Isotta*, *I romanzi di Chrétien de Troyes*, *I Trovatori provenzali* (fino a Bertran de Born compreso), *La prosa* (solo: Lancillotto, Santo Gradale, la morte del re Artù, Il filtro).
- c. Lettura e commento da *Lancelot du Lac, texte présenté, traduit et annoté* par F. MOSÈS, Paris, Librairie générale française, Le livre de poche, Coll. "Letters Gothiques", 1991.
Critica: F. LOT, *Il principio dell'entrelacement*, in *Il romanzo*, a cura di M.L. MENEHETTI, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 299-31 (per tutti). CH. MÉLA, *La Reine et le Graal*, Paris, Seuil, 1984, pp. 324-338; A. MICHA, *Essais sur le cycle du Lancelot-Graal*, Genève, Droz, 1987, pp. 11-29, 85-142, 227-250.
Oppure: E. KENNEDY, *Lancelot and the Grail*, Oxford, Clarendon Press, 1990, pp. 10-110.

Sarà studiata la possibilità di organizzazione di un Seminario.

Avvertenze

Per chi itera, il programma comprende il solo punto 2.c. e letture da concordare con il docente.